

## Contratti: il confronto continua, martedì prossimo round

Incontro sindacati-imprese, la trattativa riprende il 28 giugno. Per le parti la riunione è stata utile, ma l'accordo ancora non c'è. Marcegaglia: "Se possibile chiudiamo martedì". Camusso: "Buona discussione ma gli accordi arrivano quando sono pronti"

Si è concluso l'incontro di oggi (24 giugno) tra Cgil, Cisl, Uil e Confindustria su rappresentanza ed esigibilità dei contratti. L'incontro è stato utile, come ribadito dalle parti, ma l'accordo ancora non c'è: **il prossimo round di trattativa è fissato per martedì 28 giugno**. Dopo la riunione, svolta nella Foresteria di Confindustria a Roma, si è tenuto un breve incontro con la stampa per illustrare la situazione.

"Abbiamo fatto una **buona discussione, utile**, che ha permesso di ragionare sulla possibilità di un accordo su rappresentanza ed esigibilità dei contratti". Lo ha affermato il segretario generale della Cgil, Susanna **Camusso**.

In vista dell'incontro di martedì "useremo questo tempo per approfondire i temi", ha aggiunto, assicurando che "siamo tutti impegnati a lavorare verso una soluzione necessaria". Interpellata sul possibile accordo unitario martedì, il segretario ha risposto: "**Gli accordi vengono perchè sono pronti, non perchè si decide prima la data**".

Giudizio favorevole e ottimismo arriva dagli altri sindacati. Per il segretario generale della Cisl, Raffaele **Bonanni**, "non ci sono pregiudiziali, con queste premesse si potrà arrivare rapidamente ad un accordo". Si è quindi augurato di "ritrovare sintonia tra Cgil, Cisl e Uil".

Luigi **Angeletti**, segretario generale della Uil, ha parlato di "un incontro utile" che avvicina le parti a una soluzione. "E' l'unica possibilità - a suo avviso - per favorire la crescita e l'occupazione e essere competitivi".

Il presidente di Confindustria, Emma **Marcegaglia**, si è limitato a dichiarare: "Se possibile **martedì ci sarà l'accordo**".

Nella [conferenza stampa del 22 giugno](#), Camusso si era soffermata proprio sul negoziato. "Non si possono superare le Rsu in favore delle Rsa nominate dalle segreterie sindacali - aveva spiegato il segretario -. Se si vuole parlare di rappresentanza bisogna escludere l'ipotesi delle Rsa, perchè questo vengono indicate in modo parificato, senza considerare il peso delle organizzazioni, quindi non sono rappresentative". Infatti, a quanto si apprende, **l'ipotesi delle Rsa non è emersa dalla riunione**.